

Contents

1. Percorsi di lettura	11
2. Opzioni metodologiche	13
2.1. Dalla parte del soggetto: la selezione dei testi	15
2.2. Dalla parte degli oggetti: categorizzazione, cataloghi, logiche attributive e condivisione	24
2.3. Delimitazioni di competenze e di campo	52
3. Albania: una solida tradizione orale	57
3.1. Procedure.....	57
3.2. Un percorso storico accidentato tra paesaggi e credi di diversa natura.....	60
3.3. Strutture antropologiche tra le popolazioni dell'Albania settentrionale	68
3.3.1. Vita sociale e vita materiale	68
3.3.2. L'istituto della vergine giurata in un codice dominato da ospitalità, onore e pudore	72
3.4. Gli oggetti del Kanún	77
4. Elvira Dones: ricostruire il proprio mondo altrove	83
4.1. Sworn Virgins: gli oggetti documentati nella ricerca della libertà di genere	83
4.2. Hana Doda tra tre mondi	92
4.2.1. Compartimentazioni sensoriali.....	92
4.2.1.1. Olfatto: tra sterco ed essenze	92

4.2.1.2. Gusto: tra semplicità e sofisticazione.....	97
4.2.1.3. Tatto: tra ruvido e liscio	101
4.2.1.4. Vista: la forma degli oggetti con modeste derive uditive	102
4.2.2. Oggetti animati	109
4.2.3. La cura del corpo	110
4.2.4. Depositi culturali.....	114
4.2.5. Il sé come oggetto.....	116
4.2.6. Strategie tipografiche di orientamento	121
4.2.7. Strategie di nominazione ed effetti di riverbero.....	126
4.3. Tra intensità di oggetti e di relazioni: alla ricerca di una terza via.....	129

5. Ornella Vorpsi: un mondo in frantumi.....	135
5.1. Varchi: nel mondo delle immagini di Ornella Vorpsi	135
5.1.1. Frammenti d'immagini.....	136
5.1.2. Descrizioni d'immagini.....	137
5.2. Correlati oggettivi dell'umiltà.....	142
5.3. Armi proprie e armi improprie.....	144
5.4. Economia domestica	147
5.4.1. Suppellettili di dolore	147
5.4.2. Alimenti di base tra promessa e frustrazione	150
5.4.3. Bevande	153
5.4.4. Tra voluttuario e rituale.....	155
5.4.5. Il regno vegetale	157
5.5. La cura della persona	160
5.5.1. Vestiario e accessori tra tradizione, invenzione e oppressione	160
5.5.2. La cosmesi come ipocrisia.....	163
5.5.3. Strane presenze: gli animali.....	165
5.6. Tra idillio e fuga.....	166

5.6.1. Soglie concrete e figurate	166
5.6.2. Ostelli dell'orrore.....	169
5.6.3. Beni culturali	171
5.7. Due conclusioni convergenti da due punti di vista complementari.....	174
5.7.1. Il monopolio della vita e della morte	174
5.7.2. Dispersione delle istanze narranti, rapporto con gli oggetti e sguardo sul mondo	181
6. Immagini d'Africa, di africani e di conquistatori.....	189
6.1. Nelle maglie di un complesso immaginario.....	189
6.2. L'Africa nell'immaginario italiano tra colonizzazione e decolonizzazione	191
6.2.1. Antefatti tra commercio, proselitismo e guerre	191
6.2.2. Abbandono del vecchio e conquista del nuovo	196
6.2.3. Contatti etnici.....	201
6.2.4. La società multietnica tra cinema di finzione, propaganda e resoconto giornalistico	209
6.2.5. Tra ribaltamento di stereotipi e rinnovamento	224
6.3. Vuoti d'immagine	230
7. Gabriella Ghermandi: mobilità e frattura tra vita e scrittura.....	237
7.1. Mobilità	237
7.1.1. Oggetti socialmente condivisi in spazi mobili	237
7.1.2. Incursione in Italia	257
7.2. Peregrinazioni.....	260
7.3. Linguaggio figurato e intarsi linguistici	263
7.4. La scrittura come archivio per il recupero di spazi condivisi transgenerazionali	267

8. Igiaba Scego: Oltre Babilonia sta la serena accettazione di un mondo variopinto	275
8.1. Primi saggi di lettura.....	275
8.2. Genealogie.....	284
8.3. Tra organico, personale e sociale.....	289
8.3.1. Secrezioni organiche, mutilazioni, manichini e cadaveri.....	289
8.3.2. Cambiare il mondo con le proprie mani: abiti e cibi.....	298
8.3.3. La fatica di trarsi dalla sporcizia.....	307
8.3.4. Tra mobilità e segregazione: veicoli, carceri e cimiteri.....	311
8.4. Qualità non troppo secondarie degli oggetti.....	316
8.5. Strumenti e strategie di registrazione di una voce critica.....	333
8.6. Fluidità di corpi, oggetti e genere con inciampi su Araweelo e sampietrini.....	336
9. Ubx Cristina Ali Farah: la difficoltà della cura	345
9.1. Una struttura intrecciata.....	345
9.2. Percorsi genealogici figurati e concreti.....	347
9.3. Entità emblematiche.....	360
9.3.1. Scelte di campo.....	361
9.3.2. Percorsi di gioie.....	362
9.3.3. Semi e sabbie.....	366
9.3.4. Apparati tecnologici e barriere di carta.....	370
9.3.5. Due luoghi alternativi per l'aggregazione di oggetti e soggetti.....	376
9.3.6. Maschere del corpo: feste in maschera e feste della diaspora.....	378
9.4. Tensioni di genere tra tradizione e modernità.....	380
9.5. Viola: una tonalità cromatica scarsamente ricorrente ma dotata di particolare intensità?.....	385

9.6. Plasmare l'immagine del corpo proprio: strumenti, procedure ed effetti.....	388
9.7. La cura in un mondo contingente	396
10. Altre letture: cartine al tornasole	403
10.1. Nota preliminare.....	403
10.2. Oggetti in gruppo	405
10.2.1. Enumerazioni caotiche e oggetti desueti: Leo Spitzer e Francesco Orlando	405
10.2.2. Madre piccola I: detriti e strumentario della cura.....	410
10.3. Uno sguardo affettivo sugli oggetti	413
10.3.1. Espace louangé: Gaston Bachelard tra spazio, oggetti e metafore.....	413
10.3.2. Madre piccola II: Objets louangés e objets d'hostilité.....	416
10.4. Scambi di sguardi	417
10.4.1. Walter Benjamin e lo sguardo sospettoso del flâneur	417
10.4.2. Madre piccola III: oggetti ammiccanti	422
11. Risultanze	425
11.1. Tra letteratura della delusione e letteratura della prelazione.....	425
11.2. Prospettive metodologiche tra categorizzazione e nomi propri...436	
12. Fonti documentarie e critiche	441
12.1. Bibliografia.....	441
12.2. Filmografia.....	473
12.3. Discografia	473